

ALLA CURATELA
del Fallimento STAMPABRUZZO s.r.l.
(n. 56/06 del Tribunale di Teramo)

Premessa

Le presenti note seguono la "Perizia di stima di beni mobili" presentata in data 2 ottobre 2007, nella quale tutti i beni stimati/inventariati venivano ordinati per categorie omogenee e/o per area di ubicazione secondo le seguenti sei macro-categorie:

- Attrezzatura di produzione: in questo gruppo vengono inglobate tutte le macchine e gli accessori a corredo dedicate alla produzione, i macchinari dedicati alla movimentazione delle materie prime e/o semilavorati tra una risorsa e l'altra (es.: muletti, transpallet ecc...) e tutti i macchinari che non fanno parte del ciclo produttivo ma che sono necessari per un buon funzionamento/organizzazione dello stesso.
- Mobili officina: sono tutte le scaffalature, piani di appoggio per il deposito delle materie prime, semilavorati e parti per l'allestimento delle macchine. Essi si considerano a tutti gli effetti appartenenti alla categoria precedente giacché facente parte direttamente dell'attività produttiva ed essendo sede di componenti, ricambi ecc. delle macchine stesse.
- Mobili uffici: in questo gruppo sono compresi tutti i mobili e gli arredi dislocati nei locali adibiti ad uffici.
- Macchine elettroniche per uffici: sono tutte le attrezzature elettroniche presenti negli uffici amministrativi e nei laboratori di design (PC, stampanti, fotocopiatrici ecc...)
- Automezzi;
- Prodotti finiti;

Alla data di redazione della suddetta stima, era in corso contratto di affitto di azienda tra la società fallita e la Paper's World s.r.l. e, pertanto, tutti i beni di cui sopra risultavano concessi in locazione ed in stato di funzionamento nell'esercizio dell'attività della conduttrice.

Successivamente, a seguito di disdetta anticipata dal contratto di cui sopra da parte della società Paper's World s.r.l., veniva riconsegnato alla curatela il compendio della fallita e lo scrivente veniva incaricato alla verifica della regolarità delle operazioni di riconsegna.

All'esito di dette operazioni, terminate in data 21 dicembre 2009, venivano avviate dallo scrivente le operazioni di ricognizione dei beni riconsegnati che terminavano con la consegna della documentazione presentata agli atti il 18 Febbraio 2010.

Si sottolineano le seguenti note:

- A) Nel periodo in cui è stata stilata la STIMA, i macchinari erano in funzione mentre, allo stato attuale nulla può essere detto, per quanto riguarda il buon funzionamento;
- B) apparecchiature che vengono fermate e che rimangono inutilizzate hanno sicuramente bisogno, prima della rimessa in funzione, di un cambio/reintegro dei materiali di consumo e di materiali/componenti che subiscono il processo di invecchiamento;

- C) le attrezzature Hardware hanno un invecchiamento rapido;
- D) gli elenchi fatti durante la perizia di stima discostano da quanto presente attualmente nell'opificio: ci sono beni riconsegnati, beni che, facendo parte del processo produttivo, sono stati consumati, beni dismessi per rottura etc.
- E) Nella vendita di una singola macchina, occorre tenere presente delle spese necessarie per smontaggio, trasferimento e rimessa in funzione.
- F) Infine, la difficile congiuntura economica, che continua a protrarsi, rende difficile la comparsa di imprenditori del settore disposti a rilevare macchine importanti, macchinari aziendali non di ultima generazione ove non desueti e non a norma, e che rischiano un accelerato deperimento in caso

Si rimanda alla documentazione depositata il 18 Febbraio 2010 per i dettagli relativi al punto "D".

Oltre le voci sopra mensionate, attualmente, bisognerà riprendere in considerazione anche la voce:

- Impianti e macchinari in disuso.

Quest'ultima, insieme alla voce "prodotti finiti", non veniva computata nel riepilogo della Perizia di stima in quanto, come spiegato nella stessa, il suo valore negativo veniva compensato dal valore positivo della voce "prodotti finiti".

Allo stato di riconsegna non c'è più questa compensazione dato che:

- I macchinari in disuso sono aumentati;
- I prodotti finiti riconsegnati/venduti;
- Materiali/scorte in magazzino diminuiti/e e invecchiati/e;

Considerazioni

Alla luce di quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene necessaria una revisione delle valutazioni effettuate ai singoli beni mobili di compendio del fallimento "Stampabruzzo srl".

Si ritengono, in ogni caso, validi sia i metodi già utilizzati in fase di Perizia di stima:

- *per confronto diretto*: individuare beni simili e di cui sappiamo il valore reale.
- *per valori tipici*: il bene da stimare va suddiviso nelle sue varie componenti; si attribuisce un valore ad ogni componente e si sommano i valori;

sia le operazioni:

- *raccolta di dati storici relativi a transazioni di beni mobili analoghi*;
- *formulazione del giudizio di stima del bene*;

come anche le stesse ipotesi:

- il valore di mercato tiene conto di eventuali modifiche da fare al macchinario stesso per avere la conformità alle attuali norme di sicurezza;
- il valore di mercato deve essere adattato al bene oggetto di stima.

Valgono i seguenti coefficienti

- *il primo* tiene conto del grado di manutenzione, di vetustà e stato generale dello stesso e la probabilità di un suo possibile uso futuro:

Condizioni Coefficiente di deprezzamento	
OTTIME	0,8
BUONE	0,7
DISCRETE	0,6
MEDIOCRI	0,4
SCARSO	0,3

- *il secondo* tiene conto del fatto che il valore dei beni, proposti per la vendita, sono privi di garanzia per vizi, delle modalità di pagamento, e degli altri fattori incidenti nella procedura fallimentare.
- *il terzo* tiene conto della modalità di acquisto.

Si ritiene valido, cioè, tutto quanto esposto nella Perizia di stima a meno del valore più basso che, allo stato attuale, può assumere anche valore 0,3.

Il valore finale di ogni categoria di beni rimane, quindi, computato, tenendo conto dei vari coefficienti, come somma pesata (come già esposto nella perizia di stima). Si avrà, pertanto, un valore finale pari a:

$$Val_{tot} = \sum_i Q_i \cdot Val_i = Q_1 \cdot V_1 + Q_2 \cdot V_2 + \dots + Q_n \cdot V_n$$

Attualmente, tali valori sono diversi a seconda della categoria di appartenenza: alcune voci hanno risentito più del mercato ed alcune più di invecchiamento economico.

Si riporta uno schema sommario al fine di mostrare un ordine di grandezza di come sono variate le stime precedentemente fatte (si fa notare che Q1 è il risultato della produttoria dei primi due coefficienti di cui sopra).

RIF.	CATEGORIA	VALORE DI MERCATO €	Q1	Q2	VALORE STIMATO €
1	Macchinari, impianti ed attrezzature di produzione	450000	0,7	0,8	252000
2	Materiali esistenti a magazzino: pezzi di ricambio ed allestimento macchine	2000	0,4	0,8	640
3	Mobilia, arredi e attrezzature d'ufficio	5000	0,3	0,8	1200
4	Impianti e/o macchinari in disuso	-	-	-	0
	Totale	457.000,00			253.840,00

Si sottolinea che:

- la presente stima è stata fatta a campione e non su tutti i beni, esclusivamente per avere un'indicazione sull'andamento dei valori;
- non è stata valutata la spesa relativa allo smaltimento del materiale/macchinari in giacenza/disuso;
- si stima un ulteriore coefficiente di riduzione nel caso tutti i beni vengano ceduti in blocco, compresi i materiali/macchine da smaltire (tale riduzione si stima in circa il 10% e, quindi, portare la stima sopra a circa 228000 €.

Ci si riserva di fare un'analisi/indagine di mercato più approfondita.

Con osservanza

Montorio al Vomano Il 9 Dicembre 2010

In fede

D'Abbondanza Ing. Emanuele